



Comitato regionale
per il Bicentenario
1812-2012

ATENEIO VENETO 1812 – 2012

UN'ISTITUZIONE PER LA CITTÀ

L'esposizione ricostruisce la vicenda storica e culturale dell'Ateneo Veneto, sorto l'11 gennaio 1812 per decreto napoleonico dalla fusione della "Veneta Società di Medicina", della "Accademia Veneta di Belle Lettere" e della "Accademia dei Filareti", che a loro volta si erano insediate nella scuola di San Fantin dove, dal Cinquecento e sin al cadere della Serenissima, era attiva la Confraternita che aveva il compito di accompagnare al patibolo i condannati a morte, dar loro adeguata sepoltura, sostenere le vedove e gli orfani.

La Scuola era già famosa in epoca marciana, come testimoniano incisioni, dipinti e citazioni contenute in molte opere celebri, da *Venezia città nobilissima* del Sansovino in avanti. La presenza dell'Ateneo è invece testimoniata in tutte le guide ottocentesche, segnale di un radicamento immediato e continuo dell'istituzione nel tessuto cittadino, ma anche di una notorietà che la inserì nel circuito di visita della nascente industria turistica.

I medici, i primi a insediarsi nell'ex Scuola, contribuirono alla costituzione del primo fondo della biblioteca con le opere di contenuto scientifico da loro raccolte dopo lo smembramento delle biblioteche conventuali. A questo primo nucleo si aggiunsero numerose donazioni succedutesi negli anni fino ai giorni nostri, fino ad arrivare ai circa 50.000 volumi di cui consta oggi la biblioteca dell'Ateneo, aperta tutti i giorni agli studiosi e al pubblico. Altre sezioni della mostra danno conto della attività editoriale che accompagna da sempre la vita dell'Ateneo Veneto, dello "stemma particolare", creato nel 1825, su disegno del socio Bartolomeo Gamba, o delle medaglie, tra cui quelle di opere di due noti e artisti, soci entrambi dell'Ateneo, Francesco Scarpabolla e Gianni Aricò.

L'Ateneo Veneto è composto da trecento soci residenti nella provincia di Venezia, più da un certo numero di soci non residenti, stranieri e onorari, scelti tra personalità della società civile che si siano distinte per la diffusione della cultura, che è il principale compito statutario dell'istituzione. Ogni anno vengono organizzati circa 160-170 appuntamenti tra cicli di lezioni, convegni, dibattiti, presentazioni, concerti e proiezioni, performance teatrali.